



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Viale A. Manzoni snc c.a.p. 03031 AQUINO(FR) Tel. e Fax 0776-728005
e-mail : fric82300t@istruzione.it (PEC): fric82300t@pecistruzione.it
Sito Web: <http://www.istitutocomprendivouquino.gov.it> Cod. Mecc. FRIC82300T

Prot. n. vedi segnatura

**Al Dirigente scolastico
IC Pontecorvo I**

Oggetto: proposta formativa corso informatica, multimedialità e informazione

La presente per informarLa che, al fine di dare piena attuazione al percorso condiviso di formazione dei docenti dei due Istituti Comprensivi che condividono obiettivi comuni, considerati gli accordi e le azioni pianificate nel corso dell'incontro avuto con la SS.VV., la scrivente Le invia proposta formativa da presentare ai Suoi docenti nell'ambito della "Rete Informazione". Che avrà attuazione presso l'IC Aquino

Si prega di informare gli interessati, raccogliere le adesioni e rinviare alla scrivente le informazioni utili alla determinazione del costo collettivo.

Si precisa che, dovendo procedere al monitoraggio delle adesioni, il costo pro capite sarà determinato a consuntivo delle stesse.

I docenti, successivamente, potranno acquistare in piattaforma il corso attraverso il Bonus ex 107/15.

IL corso sarà avviato non appena saranno terminate le operazioni di cui sopra ed avrà cadenza settimanale. Si allega proposta formativa.

Il attesa di un riscontro, invio cordiali saluti.

**Il dirigente scolastico
Dott.ssa Marianna Stefania Ladisi**

UNITA FORMATIVA	"L'innovazione metodologica come ponte sui mari della valutazione e delle competenze"
25 ore complessive	
Descrizione sintetica del progetto formativo	Lo scopo del progetto formativo "L'innovazione metodologica come ponte sui mari della valutazione e delle competenze" è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro normativo intorno al tema <i>delle competenze di base e di cittadinanza</i>, nonché dell'implicita <i>innovazione metodologica</i> necessaria al loro conseguimento. Si intende cioè fornire, agli insegnanti in formazione, strumenti adeguati per realizzare una <i>progettazione didattica per competenze</i> ed una <i>valutazione</i> consapevole dei risultati ad essa conseguenti. In questo senso l'<i>innovazione metodologica</i> è analizzata sotto forme diverse della <i>didattica attiva</i> al fine di dimostrare come essa - sia pur nella suddetta declinazione strategica -, se applicata in modo costante, conduca immancabilmente allo sviluppo delle competenze quale obiettivo dell'attività dell'insegnante: come, ad esempio, il <i>Cooperative Learning (Apprendimento Cooperativo)</i> che guarda ai piccoli gruppi attraverso cui gli studenti possono imparare aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso; oppure il <i>Project Based Learning (Apprendimento basato sul progetto)</i>, che mira all'apprendimento da esperienze complesse orientate verso il raggiungimento di un obiettivo specifico; o ancora il <i>Learning by doing (Imparare Facendo)</i>, il quale cerca di insegnare come imparare attraverso il fare, ovvero l'operare con azioni pragmatiche sul palcoscenico multidimensionale della realtà. I vari approcci educativi rappresentano così altrettanti ponti sull'<i>oceano delle competenze</i>, ponti da cui è possibile guardare a tanti <i>mari</i> particolari, ovvero a competenze specifiche rispondenti a questa o a quella esigenza didattica. Ed è proprio nel senso della futura navigazione da parte degli allievi che si rende necessario di far sviluppare loro <i>conoscenze, abilità e competenze</i> adatte all'uso: unico modo questo, invero, per trasmettere in modo graduale e progressivo il senso di un'esperienza particolarmente articolata e multiforme capace, infine, di far orientare i discenti, appunto, nel <i>mare oceanico</i> della realtà. Conoscere però competenze e strategie nel dettaglio, però, non significa saperle adoperare in modo dinamico. Per questo la <i>fase laboratoriale</i> si occuperà di simulare situazioni reali applicando in maniera unitaria quanto si è appreso durante la formazione in presenza: si tratterà - per così dire - di navigare per le acque virtuali della propria classe, volgendo <i>le vele della strategia educativa</i> più opportuna al <i>vento delle necessità educative</i> dei singoli elementi e del gruppo. La <i>restituzione finale on line</i> costituirà poi il momento decisivo di razionalizzazione dell'intera esperienza formativa, riaggiustandone la mira per farne anche un trampolino di lancio per le proprie - ed altrui - future esperienze.
Dettaglio dei contenuti affrontati durante i sei	Il corso è articolato in sei incontri in presenza, della durata di tre ore ciascuno, distinti in tre moduli costituiti da due unità didattiche: la prima relativa alle tematiche da affrontare; la seconda concernente la fase laboratoriale in applicazione alle tematiche affrontate.

**incontri in
presenza
(18 h)**

1° MODULO:

A. Conoscenze:

1. Normativa di riferimento e quadro nazionale ed europeo della didattica per competenze e della valutazione
2. Costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenze, competenze chiave e di cittadinanza; valutazione autentica, compito di realtà, rubriche valutative.
3. Buone pratiche in Italia e a livello internazionale
4. Esempi di buone pratiche

B. Laboratorio:

1. Costruzione degli strumenti valutativi
2. Prove di competenza:
 - a. *traguardi di competenza focus e correlati*
 - b. *obiettivi di apprendimento: abilità e conoscenze*
 - c. *contesto formativo*
 - d. *vincoli e consegna operativa*
3. Rubrica di Valutazione e rubrica di prestazione:
 - a. *Criteri relativi alla costruzione di una rubrica valutativa*
 - b. *Strutturazione della rubrica nella declinazione disciplinare*
 - c. *Caratteri della rubrica di prestazione*
4. Costruzione di una rubrica valutativa e di prestazione:
 - a. *secondo le competenze disciplinari*
 - b. *secondo le competenze di cittadinanza*

2° MODULO:

A. La cultura della valutazione

1. Principi della cultura della valutazione e dei suoi metodi
2. Rapporto tra l'autonomia delle scuole e la valutazione
3. La questione dello standard
4. Gli *standard* di apprendimento
5. La certificazione delle competenze
6. Le prove INVALSI quale elemento significativo del RAV

B. Laboratorio:

Autovalutazione docente e valutazione discente:

- a. *criteri*
- b. *indicatori*
- c. *descrittori*

	d. punti di forza e. punti di debolezza f. piano di miglioramento personale g. obiettivi h. processo di miglioramento La tecnica esecutiva delle prove INVALSI: a. affrontare la prova b. successione delle domande c. individuazione dei distrattori d. cogliere parole ed elementi chiave e. domande di significato negativo f. rispondere ai quesiti
	3° MODULO A. Strategie educative e didattiche: 1. Tecniche d'aula: a. <i>Peer education</i> (peer tutoring, peer observation) b. <i>La cooperazione</i> (group mentoring, cooperative learning) c. <i>Dall'esperienza all'apprendimento</i> (Project-based learning, Flipped classroom) d. <i>"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo"</i> (Learning by doing, Didattica attiva) 2. Innovazione metodologica: 1. <i>Il Coding: pensiero analogico e pensiero "digitale"</i> 2. <i>Principi epistemologici del pensiero computazionale</i> 3. <i>Imparare ad imparare: divenire consapevoli dei processi cognitivi</i> 4. <i>Digitalizzazione e codifica</i> 5. <i>Utilizzo dei simboli del coding</i> B. Laboratorio: 1. Attività <i>unplugged</i>: labirinti ed alfabeti segreti 2. Il <i>modello cognitivo di struttura</i> come strumento dell'itinerario di scoperta
Restituzione on line dei contenuti appresi, anche in modo laboratoriale, durante i sei incontri. (7h)	1. Modalità della Restituzione: a. Il primo passo è quello della restituzione alla scuola della documentazione al modo di una registrazione fedele che testimoni il percorso compiuto dai docenti nell'attività formativa: da dove si è partiti, dove si è arrivati, le varie tappe che hanno contraddistinto il percorso. In questo senso le tappe intermedie vanno effettivamente riconosciute nella loro validità <i>metastorica</i>: tutto ciò che si produce, anche se non presenta le caratteristiche di un vero e proprio materiale di documentazione, ha un significato più grande e può trovare un utilizzo, un reimpiego nel lavoro quotidiano - e futuro - proprio e di altri.

	b. Il secondo passo presenta il percorso svolto come strumento capace di far nascere altre ipotesi di lavoro: ora il materiale prodotto viene ripartito secondo valenze diversificate al fine di aprire nuove possibilità e originare nuove direzioni di ricerca. La restituzione riguarda anche chi, estraneo all'esperienza documentata, vuole però attingere ad essa per capirne il significato e per ricavarne stimoli per il proprio lavoro. 2. Obiettivi finali: a. Rintracciare i collegamenti tra il tema della documentazione e la propria esperienza professionale b. Analizzare i materiali di documentazione valutandone il grado di leggibilità c. Verifica della documentazione come monitoraggio dei progetti 3. Ricostruzione e significato strategico dell'esperienza formativa: a. Analisi dei caratteri specifici della classe e rilevazione dei bisogni formativi a partire dalle istanze della <i>didattica per competenze</i>. b. Elaborazione della scheda di autovalutazione per fissare gli obiettivi del proprio insegnamento (con relativo questionario, lì dove opportuno, da somministrare agli studenti ed ai genitori): <i>criteri, indicatori, descrittori, punti di forza, punti di debolezza, piano di miglioramento personale</i>. c. Elaborazione della <i>strategia educativa</i> che deve declinare e coniugare le diverse modalità di approccio educativo tenendo conto delle caratteristiche personali e di gruppo.
Materiale didattico fornito e strumenti utilizzati	1. Dispense: a. Didattica orientative e per competenze b. La cultura della Valutazione c. Strategie educative e didattiche d. La rivoluzione copernicana del Trattato di Lisbona 2. Modello operativi e format: a. progettare unità di apprendimento centrate sulle competenze b. progettare un EAS (episodio di apprendimento situato) c. costruire rubriche valutative d. costruire rubriche di prestazione e. certificare le competenze 3. Esempi autovalutazione docente e valutazione discente: criteri, indicatori, descrittori, punti di forza, punti di debolezza, piano di miglioramento personale.

ALLEGATO

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
I.C. AQUINO

“ATTIVITÀ FORMATIVA”

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____, residente in via _____

Nel comune di _____ CAP _____

Codice fiscale _____

recapito telefonico _____

E mail _____

In servizio presso _____

CHIEDE

di partecipare alla seguente “ATTIVITÀ FORMATIVA:

☐ L'INNOVAZIONE METODOLOGICA COME PONTE SUI MARI DELLA VALUTAZIONE
E DELLE COMPETENZE

Il Corso è organizzato ed erogato dall'I.C. Aquino come da piano triennale di
formazione approvato in Collegio dei docenti.

Il docente si impegna a versare la quota di partecipazione attraverso la carta del
docente o con bonifico Conto Corrente Bancario (C.C.B.):

IT37W0537274370000010308997

IL PRESENTE MODULO, DEBITAMENTE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE, DEVE ESSERE INVIATO
ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA DI SEGUITO INDICATO:

- fric82300t@istruzione.it

Luogo e data

Firma